



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 216

DATA 09/10/2011

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE NEI COMUNI DELL'ALTO TIRRENO COSENTINO

L'anno duemilaundici, il giorno NOVE, del mese di OTTOBRE, alle ore 12,30, presso la Sede Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la seguente composizione:

			Presente	Assente
1	GRANATA ENRICO	Sindaco	SI	
2	D'APRILE MARIO	Assessore	-	SI
3	SPINELLI VINCENZO	Assessore	SI	
4	CESAREO CARLO	Assessore	SI	
5	CRISTOFARO VINCENZO	Assessore	SI	
6	FILICETTI GIUSEPPE	Assessore	-	SI
7	CAMPILONGO CIRIACO	Assessore	SI	
TOTALE			5	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco ing. Enrico Granata

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale dr. Giancarlo Sirimarco

La GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è dovere politico e civile di ogni Amministrazione comunale adottare strumenti che contribuiscano utilmente a contrastare il dilagare di ogni forma di violenza e tra queste, marcatamente, quella perpetrata sempre più diffusamente contro le donne;

ATTESO lo schema di Protocollo di Intesa - allegato e parte integrante e sostanziale della presente - che il Comune di Cetraro propone all'attenzione dei Comuni dell'Alto Tirreno cosentino, volto a promuovere ed attuare, in maniera condivisa, idonee misure che contrastino la diffusione di tale fenomeno nelle nostre comunità territoriali;

TENUTO CONTO che l'adozione concertata di programmi ed il lavoro in rete tra i Comuni del comprensorio e le diverse Istituzioni poste a presidio della sicurezza dei cittadini potranno favorire più efficacemente il conseguimento di utili risultati;

- CHE lo strumento in esame potrà altresì favorire, nello specifico, l'accesso ai finanziamenti che la Regione Calabria stanza a beneficio della realizzazione di centri di ascolto e di accoglienza per donne vittime di violenza;

RITENUTO opportuno aderire al Protocollo in parola, dando atto e sottolineando che detto Protocollo non prevede l'assunzione di spese a carico di questo Comune;

DATO ATTO che questo Comune si riserva la facoltà di ritirare la propria adesione qualora lo ritenga opportuno;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 primo comma del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

A voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa e richiamate,

- 1) di aderire al Protocollo di Intesa proposto dal Comune di Cetraro, allegato alla presente delibera di cui è parte integrante e sostanziale
- 2) di dare atto che detto Protocollo non prevede l'assunzione di spese a carico di questo Bilancio comunale e che il Comune si riserva la facoltà di ritirare la propria adesione qualora lo ritenga opportuno per sopraggiunti motivi.

Successivamente, la Giunta Comunale, giusta D.L. n. 18/08/2000, n. 267, art.134, comma 4^a, stante l'urgenza, DELIBERA di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere

Data 07/12/2011

UFFICIO 1^a SERVIZIO DI SEGRETERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela ARNONE

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Data

Visto l'art. 153 comma 5^o D. L.vo n. 267 del 18.08.2000

Attestazione di copertura di spesa

Data

UFFICIO DI RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.
IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL SINDACO

(ing. Enrico GRANATA)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 12/12/2011 al come prescritto dall'art. 124 – comma 1^o - del D. L.vo 267/2000 (N. 1134 Reg. Pub.)

Li 12/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 12/12/2011

- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3^o - del D. L.vo n. 267/2000
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4^o - del D. L.vo 267/2000
- ☐ E' stata inserita nell'elenco in data 12/12/2011 Prot. n. 21882 ai sogg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale, 12 DIC. 2011



Il Segretario Comunale

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE
FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE NEL TERRITORIO DEI
COMUNI DEL TIRRENO COSENTINO ED HINTERLAND**

TRA

I Comuni di Cetraro, Bonifati, Sangineto, Belvedere Marittimo, Diamante, Grisolia, Santa Maria del Cedro, Scalea, San Nicola Arcella, Praia a Mare, Tortora, Acquappesa, Guardia Piemontese, Fuscaldo, Paola, San Lucido, Falconara Albanese, Longobardi, Fiumefreddo, Belmonte, Amantea, San Marco Argentano, Fagnano Castello, il comando di Polizia di Paola, l'Asp di Cosenza distretti di Paola e Praia a Mare, il Comando dei Carabinieri di Paola, il Comando di Polizia Municipale di Cetraro, il tavolo tecnico sull'emergenza sociale "Assessorato alle Politiche Sociali di Cetraro".

PREMESSO

che il fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un tema di particolare delicatezza, gravità e preoccupazione di interesse sociale, essendo diffuso in tutto il mondo, in ogni ambito sociale e manifesta, nell'ultimo periodo, una preoccupante tendenza in aumento come risulta dalla analisi delle statistiche sulla delittuosità nazionali e locali (prima causa di morte per le donne);

che, a seguito della realizzazione del progetto "Centro d'ascolto e di accoglienza di ragazze vittime di violenza", che sarà presentato alla Regione Calabria per essere approvato e finanziato, che vedrà la partecipazione degli operatori della Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri del territorio interessato "Costa Tirrenica ed hinterland" è stata confermata e resa più esplicita la necessità di ottimizzare il lavoro di rete al fine di offrire un servizio migliore per le donne e i loro bambini vittime di violenza;

che in data , è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Comune di Cetraro e gli altri Comuni del Comprensorio, al fine di contrastare la violenza alle donne, formalizzando la valenza territoriale del Servizio gestito dall'Ente;

che, in data , è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Comune di Cetraro e gli altri Comuni del Comprensorio sui progetti di Pari Opportunità;

che il Dipartimento per le Pari Opportunità ha promosso un progetto pilota "Rete Nazionale Antiviolenza"-Progetto Arianna-nonché l'organizzazione e gestione di un servizio di *call center* mediante un numero unico di pubblica utilità "1522" a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare;

che il Comune di Cetraro, a seguito della propria disponibilità ad essere individuato quale Territorio Pilota per la sperimentazione delle attività previste dal Progetto "Arianna" (Attivazione Rete nazionale antiviolenza) ha sottoscritto, in data , il Protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità -, identificando, quale soggetto referente di contenuto e di azione territoriale per l'attuazione del protocollo, l'Associazione

di Cetraro, quale soggetto gestore del Servizio, centro di ascolto, prima accoglienza, sostegno economico e legale e orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza;

che i soggetti firmatari del presente protocollo hanno ritenuto opportuno promuovere l'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza alle donne, finalizzata alla costruzione di strumenti comuni e di interventi coordinati;

che le donne che subiscono violenza manifestano bisogni che possono essere affrontati efficacemente attraverso l'azione coordinata dei soggetti firmatari del presente protocollo;

che si è concordato di implementare tale sistema attraverso iniziative mirate finalizzate ad ottimizzare risorse ed energie, migliorando la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;

che a tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare il presente documento orientato all'attuazione di quanto sopra, il quale tiene conto non soltanto dei fenomeni di violenza a sfondo sessuale ma anche delle violenze fisiche e psicologiche consumate ai danni delle donne;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Le parti concordano quanto segue:

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO:

Il presente accordo ha come obiettivi la costituzione di un coordinamento di rete contro la violenza delle donne, la condivisione di un fermo contrasto contro la violenza di genere, lo sviluppo di azioni finalizzate alla sua prevenzione ed al suo contrasto, attraverso mirati percorsi educativi ed informativi, alla formazione degli operatori, alla emersione del fenomeno, alla informatizzazione dei dati del fenomeno, nel pieno rispetto delle regole a tutela della privacy, al fine di facilitare la raccolta delle denunce, l'assistenza ed il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio.

L'accordo è aperto ad ulteriori contributi che nel tempo potranno essere forniti da altre Associazioni o Istituzioni operanti nel territorio sul medesimo tema.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati i soggetti aderenti al protocollo, oltre ad individuare al proprio interno uno o più referenti qualificati per l'attuazione delle procedure previste dal presente atto, **si impegnano**, anche al fine di definire una procedura standardizzata di informazione reciproca ed intervento fra le istituzioni, ciascuno per la parte di propria competenza, ai compiti di seguito elencati:

PER IL COMUNE DI CETRARO E LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AREA DEL TIRRENO COSENTINO ED HINTERLAND:

- Promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- Sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- Promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intrafamiliari, su donne e minori;
- Sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'ascolto, all'accoglienza ed al trattamento di situazioni di disagio, promuovendo la rete fra servizi, forze dell'ordine e terzo settore;
- Partecipare alle attività tese a promuovere politiche volte a consolidare e a rendere più efficaci le collaborazioni con enti, associazioni, servizi;
- Partecipare alla costruzione, con gli altri firmatari del Protocollo, dei percorsi concordati sulle modalità d'interazione nell'affrontare le problematiche delle utenti.

Inoltre, il Comune di Cetraro, a seguito della propria disponibilità ad essere individuato quale Territorio Pilota per la sperimentazione delle attività previste dal Progetto "Arianna" (Attivazione Rete nazionale aNtiviolenza), ha sottoscritto, in data _____ il Protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità, identificandosi, quale soggetto referente di contenuto e di azione territoriale per l'attuazione del protocollo.

L'attività di supporto che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità intende offrire ai Territori Pilota è finalizzata a promuovere strategie di intervento ed azioni specifiche per contrastare il fenomeno della violenza verso le donne e consiste nell'*attivazione di una "rete nazionale antiviolenza" e l'organizzazione e gestione di un servizio di call center mediante attivazione di un numero verde sperimentale a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare.*

In particolare sono stati predisposti per il call center tre diversi dispositivi di risposta, attraverso cui si espletterà il servizio di accoglienza telefonica rivolto alle donne vittime di violenza:

- Modalità operativa adottata sull'intero territorio nazionale,
- Modalità operativa nei territori pilota (questo dispositivo interessa le aree definite "territori pilota" e quindi Cetraro).
- Modalità operativa per le emergenze.

Tale ultimo dispositivo verrà reso operante in tutte quelle situazioni che si potranno qualificare per l'urgenza di un intervento di protezione della vittima, che si trova in uno stato di pericolo immediato o di altro rischio per la sua incolumità. In questi casi l'operatrice attiverà le forze dell'ordine, tenendo in attesa la donna che ha chiamato il **1522**. Questa procedura segue strettamente le indicazioni fornite dai referenti per la Polizia di Stato e per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Il Protocollo inoltre prevede la promozione di attività di sistema per contrastare il fenomeno della violenza e precisamente la predisposizione e diffusione di strumenti di monitoraggio per le azioni di rete, la messa a punto di campagne informative ad hoc per il territorio, la predisposizione di una mappatura aggiornata dei servizi presenti nei territori stessi riguardanti la violenza verso le donne e la sua pubblicazione nel portale [www. antiviolenzadonna.it](http://www.antiviolenzadonna.it) (area riservata), ecc.

PER L'ASL- DISTRETTO SANITARIO DI PAOLA

- Individuare un referente quale punto di riferimento per la costruzione della Rete.
- Dare ampia informazione agli altri punti della Rete sulle modalità di accesso dei propri servizi
- Costruire, con gli altri firmatari del Protocollo, dei percorsi concordati sulle modalità d'interazione nell'affrontare le problematiche delle utenti.
- Promuovere e sostenere progetti ed iniziative condivise con gli altri partner.
- Predisporre spazi appositi e visibili, ivi comprese le sale d'attesa dei M.M.G. e P.D.S., per l'affissione di locandine informative contro la violenza alle donne.

PER I SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI

- Individuare un referente quale punto di riferimento per la costruzione della Rete.
- Dare ampia informazione agli altri punti della Rete sulle modalità di accesso dei propri servizi
- Costruire, con gli altri firmatari del Protocollo, dei percorsi concordati sulle modalità d'interazione nell'affrontare le problematiche delle utenti.
- Predisporre spazi appositi e visibili per l'affissione di locandine informative contro la violenza alle donne.

PER LE FORZE DELL'ORDINE

Il Comando di Polizia di Paola, il Comando dei Carabinieri di Paola ed il Comando di Polizia Municipale di Cetraro si impegnano a :

- Garantire la pronta disponibilità del referente o dei collaboratori individuati per l'attuazione delle modalità operative del presente protocollo al fine di attivare prontamente la rete di azioni previste dallo stesso;

- Sensibilizzare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne;
- Favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso ai sensi del presente protocollo;
- Collaborare con gli altri soggetti della Rete per consentire un costante monitoraggio del fenomeno (nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di diffusione dei dati statistici relativi alle denunce di reati).

PER IL COMUNE DI CETRARO

- Individuare un referente quale punto di riferimento per la costruzione della Rete;
- Garantire alle donne maltrattate che giungono al Centro accoglienza, informazione, sostegno e assistenza attraverso la metodologia e gli strumenti in possesso (colloqui individuali, colloqui telefonici, percorsi personalizzati per uscire dalla violenza, prima consulenza legale e psicologica, orientamento e accompagnamento al lavoro, reperimento di un rifugio in caso di emergenza per violenza);
- Dare ampia informazione agli altri punti della rete sulle modalità d'accesso dei propri servizi ed a comunicare i successivi aggiornamenti;
- Promuovere, sostenere, realizzare iniziative e corsi di formazione per l'adozione di buone prassi all'interno dei percorsi di collaborazione tra operatori che nelle diverse agenzie del territorio vengono in contatto con donne e bambini vittime di violenza;
- Promuovere, sostenere, gestire iniziative e progetti atte a contrastare la cultura della violenza alle donne;
- Promuovere e realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione, relative al fenomeno in questione, rivolte alla cittadinanza e all'opinione pubblica;
- Provvedere alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione dei dati in nostro possesso relativi al fenomeno di violenza sulle donne in vista di attività di ricerca e di approfondimento della tematica;
 - Garantire al partner del protocollo una pronta individuazione di una struttura di emergenza nei casi in cui necessiti un immediato allontanamento della donna.

Gli aspetti operativi saranno esplicitati e contenuti in apposite schede operative che ogni soggetto riterrà di predisporre e diffondere adeguatamente.

Tutti i soggetti aderenti al protocollo si impegnano inoltre a formulare, attraverso un **Tavolo di Coordinamento di Rete contro la violenza alla Donna**, ulteriori scambi di esperienze e conoscenze, approfondimenti, accordi, atti a rispondere più efficacemente alle problematiche esposte nelle premesse.

Le modalità di funzionamento del "Tavolo di coordinamento di Rete contro la violenza alla Donna" sono di seguito riportate e formano parte integrante del presente protocollo:

1. Il Coordinamento di Rete nel distretto Cetrarese è presieduto dal Rappresentante del Comune di Cetraro ed è composto da un rappresentante di ogni Ente firmatario il Protocollo. E' compito del Presidente convocare con ordine del giorno e presiedere le riunioni del Tavolo di coordinamento di Rete; raccogliere le proposte provenienti dalle istituzioni pubbliche e private, proporre le decisioni da adottare dal Coordinamento di Rete; raccogliere eventuali nuove adesioni; chiedere eventuali finanziamenti; tenere aggiornato l'elenco dei referenti della rete.

2. Le decisioni del coordinamento di Rete vengono adottate all'unanimità dei presenti.
3. Così come vengono vagliate e accolte le domande di adesione al Tavolo di coordinamento di Rete, ogni partecipante ha la facoltà di ritirarsi dal Coordinamento di Rete in qualsiasi momento, con comunicazione scritta al Comune di Cetraro.
4. Il Tavolo di coordinamento di Rete contro la violenza alla donna si impegna ad incontrarsi Periodicamente (almeno due volte all'anno), al fine di monitorare il fenomeno e prevedere la discussione e la condivisione di obiettivi operativi che si traducono annualmente in azioni /buone prassi.

per il Comando dei Carabinieri di Paola

per il Comune di Cetraro

per il Comune di Bonifati

per il Comune di Sangineto

per il Comune di Belvedere Marittimo

per il Comune di Diamante

per il Comune di Grisolia

per il Comune di Santa Maria del Cedro

per il Comune di Scalea

per il Comune di San Nicola Arcella

per il Comune di Praia a Mare

per il Comune di Tortora

per il Comune di Acquappesa

per il Comune di Guardia Piemontese

per il Comune di Fuscaldo

per il Comune di Paola

per il Comune di San Lucido

per il Comune di Falconara Albanese

per il Comune di Fiumefreddo

per il **Comune di Belmonte Calabro**

per il **Comune di Amantea**

per il **Comando di polizia di Paola**

per l'**ASP di Cosenza-Disretto Sanitario di Paola**

per il **Comune di San Marco Argentano**

per il **Comune di Fagnano Castello**

per il **Comune di Longobardi**

per la **Coordinatrice del tavolo tecnico delle associazioni sulle emergenze sociali istituito
dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Cetraro**

Cetraro,li